

Belle verdi, ma...

A colloquio con **Brigitte Marazzi**, responsabile di Info Flora a Sud delle Alpi, sulle piante invasive che minacciano la biodiversità.

Il Ticino è il cantone con la più alta presenza di piante esotiche naturalizzate, le cosiddette neofite. Come mai?

Perché abbiamo un clima favorevole all'insediamento di nuove piante. Inoltre, ci troviamo sull'importante asse Sud-Nord e altre specie vengono trasportate dal vento. In Ticino contiamo ca. 450 piante esotiche naturalizzate; a livello nazionale sono ca. 750.

Se si parla di neofite è perché alcune sono molto invasive, cioè problematiche per l'uomo e l'ambiente...

Sì, un'invasiva è tale quando minaccia la salute dell'uomo (esempio l'ambrosia), colonizza massicciamente gli argini dei fiumi e altre aree verdi (il poligono del Giappone) o si fa strada tra muretti a secco e muri di sostegno (l'ailanto). Sono piante in grado di ripro-



Durante la fioritura, l'*Ambrosia artemisiifolia* libera il polline, in grado di provocare forti allergie.

dursi e diffondersi a scapito delle specie indigene, quindi della biodiversità.

Cosa posso fare come abitante per contenere la loro diffusione?

Serve prima conoscere il problema, così da non acquistarle né propagarle. I frutti blu delle palme, ad esempio, non vanno buttati negli scarti vegetali. C'è anche la possibilità di segnalare la presenza di focolai di invasive con InvasivApp di Info Flora; e vige l'obbligo di segnalare al servizio sanitario cantonale la presenza di *Ambrosia artemisiifolia*, perché provoca forte allergie.

È possibile la lotta senza erbicidi chimici?

Sì, contro il poligono del Giappone, ad esempio, serve uno sfalcio continuo. È importante combatterlo finché sono pochi individui, perché può ingrandirsi anche 2 metri all'anno. Consiglio di consultare le schede cantonali; il "fai da te" è controproducente. • NF



Sull'InvasivApp sono al momento segnalate quasi mezzo milione di focolai di piante esotiche invasive.